



LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI

Primo incontro on line
20 aprile 2026, 15:30 - 17:00



A cura di Rosalba Bonanni

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore¹



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

IL PUNTO DI PARTENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISURA 4 – Istruzione e ricerca **riforma 1.1 Riforma degli istituti tecnici e professionali**

TARGET : allineare i curricula degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese, orientando, in particolare, il modello di istruzione tecnica e professionale verso l'innovazione introdotta da Industria 4.0, incardinandolo altresì nel rinnovato contesto dell'innovazione digitale



- ✓ **Decreto-legge 23/9/2022 n. 144 (convertito in legge 175/2022) - Art. 26 -** *Principi e criteri per il riordino degli ordinamenti di istruzione tecnica*
- ✓ **Decreto-legge 2/3/2024, N. 19 (convertito in legge 26/2024) - Art. 15 -** *Modifiche e integrazioni ai criteri di revisione degli ordinamenti di IT*
- ✓ **Decreto-legge 31/12/2024 n. 208 (convertito in legge 10/2025) - Art. 9 -** *Introduzione del **comma 4-bis all'art- 26** che regola la prima applicazione della riforma per l'anno 2025/2026 (attuata con DM 31/12/2024 n. 269)*
- ✓ **Decreto-legge 7/4/2025 n. 45 (convertito in legge 79/2025) - Art. 1 -** *Introduzione **dell'art. 26-bis** al DL 144/2022*
- ✓ **Decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19 (convertito in legge _____) - Art. 18** *Nel primo biennio, la quota del curriculum a disposizione delle istituzioni scolastiche è utilizzata in modo da garantire per gli studenti una equilibrata distribuzione delle discipline rispetto agli obiettivi del Profilo educativo, culturale e professionale, evitando situazioni di soprannumerarietà nell'organico dell'autonomia e senza determinare comunque posizioni in esubero*



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

PIANO DI ATTUAZIONE

Decreto-legge 7/4/2025 n. 45 (convertito in legge 79/2025) – Art. 1 – Introduzione dell'art. 26-bis al DL 144/2022

- ✓ *modifica lo strumento normativo di attuazione dell'art. 26 da Decreto del Presidente della Repubblica a Decreto ministeriale*
- ✓ *fissa i contenuti del Decreto ministeriale (attuazione dei criteri di revisione definiti con l'art. 26, definizione degli indirizzi ed articolazioni, dei risultati di apprendimento e dei corrispondenti quadri orari di ciascun percorso)*
- ✓ *immette in norma primaria due elementi preordinati che costituiscono parametro e riferimento per i successivi interventi di revisione:*

1) Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente di istruzione tecnica (All. 2-bis)

2) Nuova struttura del curriculum dei percorsi degli istituti tecnici (quadro orario generale) (All. 2-ter)

- ✓ *rimanda ad un successivo Decreto del Presidente della Repubblica il completo riordino degli IT e l'abrogazione delle norme vigenti incompatibili*

**MIM**Ministero dell'Istruzione
e del Merito

QUADRO ORARIO

Area istruzione generale nazionale

Quota del curricolo	Ambiti	Monte ore d'ambito		
		1° biennio	2° biennio	5° anno
Area di istruzione generale nazionale	Linguistico	462	462	198
	Matematico	264	198	99
	Storico-geografico	165	132	66
	Giuridico- economico	132		
	Scienze motorie	132	132	66
	RC o attività alternative	66	66	33
Totale Area istruzione generale nazionale		1221	990	462



**MIM**Ministero dell'Istruzione
e del Merito

QUADRO ORARIO

Area indirizzo flessibile economico

Area indirizzo flessibile tecno-ambientale

Quota del curriculum	Ambiti	Monte ore d'ambito		
		1° biennio	2° biennio	5° anno
Area di indirizzo flessibile	Scienze sperimentali	264		
	Elementi di base dell'indirizzo	495		
	Elementi caratterizzanti l'indirizzo		924	297
	Quota del curriculum a disposizione della scuola	132	198	231
<i>di cui in compresenza</i>			132	99
Totale Area di indirizzo flessibile		891	1122	528

Quota del curriculum	Ambiti	Monte ore d'ambito		
		1° biennio	2° biennio	5° anno
Area di indirizzo flessibile	Scienze sperimentali	297		
	Tecnologie di base	198		
	Elementi di base dell'indirizzo	264		
	Elementi caratterizzanti l'indirizzo		924	297
	Quota del curriculum a disposizione della scuola	132	198	231
<i>di cui in compresenza</i>		330	561	297
Totale Area di indirizzo flessibile		891	1122	528





MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

CRITERI DI REVISIONE

- ❖ Il **riassetto ordinamentale** è caratterizzato da due principi:
 - 1) *potenziamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche*
 - 2) *maggior flessibilità nell'adeguamento dell'offerta formativa*

- ❖ **l'aggiornamento dei curricula e dei profili** deve avere a riferimento:
 - 1) *rafforzamento delle competenze generali linguistiche, storiche, matematiche e scientifiche, giuridiche ed economiche*
 - 2) *rafforzamento delle competenze tecnico-professionali riguardanti i profili in uscita con particolare riferimento al contesto dell'innovazione digitale e allo studio dei prodotti e dei servizi connessi al made in Italy*
 - 3) *rafforzamento della connessione al tessuto socioeconomico-produttivo del territorio di riferimento*



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

NUOVO ASSETTO GENERALE

- **Permane la struttura in settori/indirizzi/articolazioni.** Con il decreto sono abrogati gli allegati B e C del dPR 88/2010 relativi ai profili, quadri orari e risultati di apprendimento.
- **Sono abrogate le opzioni** quali ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo in favore di una personalizzazione del percorso da progettare nell'ambito del curriculum di istituto facendo ricorso alle **nuove forme di autonomia e flessibilità**
- Assetto didattico incentrato sulla **metodologia per competenze e progettazione interdisciplinare** (*suggerito un impianto didattico per UDA*)
- Possibilità di **anticipazione della formazione scuola lavoro (FLS ex PCTO)** dal secondo anno
- Struttura del curriculum secondo l'attuale **schema 2+2+1** (primo biennio, secondo biennio, quinto anno) **ma con contenuti rivisti** per rispondere ai fabbisogni che emergono dal mondo del lavoro e delle professioni e rendere flessibile l'adeguamento dell'offerta formativa



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

PECuP – All. 2-ter DL 144/2022

PUNTI CHIAVE

➤ Ridefinizione dell'identità degli istituti tecnici (PECUP All. 2-ter DL 144/2022)

Fa riferimento al più ampio contesto formativo TVET (Technical Vocational Education and Training) quale luogo di formazione finalizzato alla preparazione di giovani cui sono offerte prospettive di qualificato inserimento nel mondo del lavoro o di prosecuzione degli studi, anche con carattere di specializzazione

Assume una prospettiva di progressivo approfondimento scientifico-tecnologico, con particolare riferimento alla filiera verticale che collega i profili dell'istruzione tecnica alle figure professionali del sistema degli ITS Academy, alle lauree professionalizzanti e alle lauree STEM (Science Technology Engineering Mathematics) in raccordo con il sistema economico-produttivo locale, nazionale e internazionale

Ha l'obiettivo di far conseguire agli studenti competenze tecnico-scientifiche specifiche e trasversali, in un'ottica di apertura al cambiamento, in connessione costante con i contesti aziendali, di mercato e professionali



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

DM 29 – 19 febbraio 2026

PUNTI CHIAVE

- **Definizione degli indirizzi, delle articolazioni, dei corrispondenti quadri orari e dei risultati di apprendimento in esito ai percorsi di studio**

ALLEGATI DA A-1 a A-11
Profili

ALLEGATO B E ALLEGATI DA C-1 a C-11
Quadri orario

ALLEGATI D-1 e D-2
Enotecnico

- **Raccordi con l'istruzione terziaria di livello accademico e non accademico (ITS Academy)**

Interventi (in particolare nel 5° anno) per orientare e facilitare il raccordo con ITS, lauree STEM e lauree professionalizzanti

Focus: continuità degli apprendimenti – progressivo innalzamento di competenze tecnico-professionali – affinità e coerenza tra indirizzo e area/settore tecnologico dei percorsi di livello terziario – riferimento a specifiche esigenze e vocazioni connesse con il tessuto socioeconomico-produttivo locale e nazionale



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

DM 29 – 19 febbraio 2026

PUNTI CHIAVE

- **Attività formative destinate al personale docente**
- **Sviluppo dei processi di internazionalizzazione**
- **Criteri e indicazioni per la certificazione delle competenze**
- **Possibilità per i CPIA di erogare percorsi di secondo livello di istruzione tecnica qualora l'offerta formativa del territorio sia non sufficiente *(in via sperimentale dall'a.s. 2027/2028 partecipando ad apposito Avviso)***
- **Indicazioni per la costituzione e il funzionamento dei Patti educativi 4.0**



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

GLI ELEMENTI DI DISCONTINUITA' DEI NUOVI ORDINAMENTI DI ISTRUZIONE TECNICA

**MIM**Ministero dell'Istruzione
e del Merito

DISTRIBUZIONE MONTE ORE NEL CURRICOLO

SETTORE ECONOMICO

TECNICI PRE RIFORMA DPR 88 del 15/3/2010

Quota curricolo	1° biennio	2° biennio	5° anno
AREA GENERALE	1.320	990	495
AREA INDIRIZZO	792	1.122	561
TOTALE ORE	2.112	2.112	1.056

RIFORMA TECNICI DM n. 29 del 19/2/2026

Quota curricolo	1° biennio	2° biennio	5° anno
AREA GENERALE NAZIONALE	1.221	990	462
AREA INDIRIZZO FLESSIBILE (*) <i>Compresenze</i>	891	1.122 <i>132</i>	528 <i>99</i>
TOTALE ORE	2.112	2.112	990

() introduzione ex novo ore di compresenza*

**MIM**Ministero dell'Istruzione
e del Merito

DISTRIBUZIONE MONTE ORE NEL CURRICOLO

SETTORE TECNOLOGICO-AMBIENTALE

TECNICI PRE RIFORMA DPR 88 del 15/3/2010

Quota curricolo	1° biennio	2° biennio	5° anno
AREA GENERALE	1.353 (*)	990	495
AREA INDIRIZZO <i>compresenze</i>	792 <i>264</i>	1.122 <i>561</i>	561 <i>330</i>
TOTALE ORE	2.145	2.112	1.056

RIFORMA TECNICI DM n. 29 del 19/2/2026

Quota curricolo	1° biennio	2° biennio	5° anno
AREA GENERALE NAZIONALE	1.221	990	462
AREA INDIRIZZO FLESSIBILE <i>compresenze</i>	891 <i>330</i>	1.122 <i>561</i>	528 <i>297</i>
TOTALE ORE	2.112	2.112	990

() comprensivo ora di Geografia generale ed economica*



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LE INNOVAZIONI DEL CURRICOLO



Comune a indirizzi del settore economico e tecnologico-ambientale è finalizzata allo sviluppo di una cultura di base essenziale per la formazione della persona, che include la relazione tra l'area umanistica e l'area scientifica e tecnologica. **Non comprende più la disciplina «Scienze della terra e biologia» confluita nelle Scienze sperimentali dell'Area di indirizzo flessibile**



Finalizzata all'acquisizione delle competenze e dei saperi scientifico-tecnologici e giuridico-economici di carattere generale e specifici dei diversi indirizzi.

Nuova struttura:

- suddivisione in **ambiti** – introduzione nel 1° biennio degli *Elementi di base dell'indirizzo* - introduzione di una *quota del curriculum a disposizione delle scuole* per la costruzione del curriculum d'istituto per tutto il quinquennio (comprensiva di un'eventuale Area territoriale)





MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LE INNOVAZIONI DEL CURRICOLO

Focus su Area di indirizzo flessibile

Aggregazione delle discipline in **AMBITI**:

- ciascun ambito è funzionale allo sviluppo di determinate aree di apprendimento
- favoriscono la didattica per competenze e la progettazione interdisciplinare

SCIENZE SPERIMENTALI
(1° biennio)

TECNOLOGIE DI BASE
DELL'INDIRIZZO
(1° biennio)

ELEMENTI DI BASE
DELL'INDIRIZZO (1° biennio)

ELEMENTI
CARATTERIZZANTI
L'INDIRIZZO (triennio)

QUOTA DEL CURRICOLO A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LE INNOVAZIONI DEL CURRICOLO

Focus su Area di indirizzo flessibile

SCIENZE SPERIMENTALI

Disciplina unitaria - Metodo scientifico

Valutazione unitaria - Classi di concorso

**Collegamento con gli elementi di base dell'indirizzo
nella costruzione del curricolo** →

TECNOLOGIE DI BASE
(settore tecnologico)

**Integrano il curricolo per un più efficace sviluppo
dell'Area di indirizzo flessibile**

*Possibilità per le scuole di invertire l'attribuzione
dell'insegnamento alle due diverse annualità per questioni di
organico*

ELEMENTI DI BASE
DELL'INDIRIZZO

**Discipline e contenuti disciplinari propedeutici allo
studio (nel triennio) del/dei percorsi afferenti
all'indirizzo** →

**Connessioni con le Scienze sperimentali e le
Tecnologie di base**



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LE INNOVAZIONI DEL CURRICOLO

Focus su Area di indirizzo flessibile

L'esperienza di questi anni ha restituito un quadro di frammentazione «disciplinarista» degli insegnamenti scientifici che non ha aiutato gli studenti ad acquisire quelli che sono i fondamenti stessi del metodo scientifico sperimentale. Ha reso inoltre poco sostenibile il curriculum per l'elevato numero di discipline considerato anche che nel primo biennio gli studenti necessitano di forme di graduale passaggio dal primo al secondo ciclo

SCIENZE
SPERIMENTALI

L'ambito delle Scienze sperimentali comprende più insegnamenti (Scienze della Terra, Biologia, Chimica, Fisica) ma è da considerarsi disciplina unica.

L'obiettivo primario delle scienze sperimentali è quello di promuovere la padronanza del metodo scientifico, favorendo anche la consapevolezza ambientale degli studenti attraverso lo studio di temi che li collegano alla vita quotidiana e al mondo del lavoro.

L'approccio alle Scienze sperimentali, pertanto, è basato su una didattica che collega i diversi insegnamenti attraverso un linguaggio comune e, sul piano metodologico, propone attività interdisciplinari. Tenendo conto delle specificità dei diversi indirizzi e delle diverse articolazioni, e degli eventuali insegnamenti di ambito scientifico presenti negli elementi di base del quadro orario, le istituzioni scolastiche programmeranno le attività in modo da privilegiare i contenuti e le aree scientifiche più coerenti con i profili di uscita.





MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LE INNOVAZIONI DEL CURRICOLO

Focus su Area di indirizzo flessibile

QUOTA DEL CURRICOLO
A DISPOSIZIONE DELLA
SCUOLA



AREA TERRITORIALE

Prima quota di autonomia attribuita alle scuole

Potenziamento degli insegnamenti dell'Area di indirizzo flessibile

Introduzione di nuove discipline (*limitatamente alle classi di concorso assegnate all'indirizzo*)

Eventuale attivazione dell'Area territoriale

Possibilità per le scuole di declinare il percorso di studi per lo sviluppo di competenze coerenti con le esigenze del territorio e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni.

L'adozione di un'Area territoriale è funzionale a:

- strutturare percorsi opzionali non più ordinamentali
- ampliare l'offerta formativa con potenziali ulteriori declinazioni dell'indirizzo
- progettare l'offerta formativa integrata della filiera tecnologico-professionale

❖ L'attivazione dell'Area territoriale è integrata nell'offerta formativa nell'ambito del PTOF

❖ L'Area territoriale può essere attivata anche per un solo segmento del percorso di studi





MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LE INNOVAZIONI DEL CURRICOLO

Focus su Quinto anno

FINALITA'

Realizzare il **consolidamento delle competenze del profilo** attraverso un **rafforzamento dei raccordi con il mondo del lavoro e dei contesti produttivi** di livello locale, nazionale e internazionale

Garantire gli strumenti idonei alle future scelte di lavoro o di studio, proponendo azioni di orientamento attivo nella transizione tra la scuola e l'università o la formazione terziaria non accademica, o anche mediante tirocini, stage, nuclei tematici funzionali all'orientamento, alle professioni e alla prosecuzione degli studi

Consentire la possibilità di svolgere le attività didattiche in tutte le forme di alleanza scuola-impresa previste dalla normativa vigente. A tal fine gli istituti tecnici possono stipulare convenzioni con ITS Academy, imprese e università finalizzate alla realizzazione di specifici percorsi per l'orientamento personalizzato.

STRUMENTI

- **Consistente quota del curriculum a disposizione della scuola (231h)**
- **Flessibilità fino al 30% del monte ore del quinto anno (990h) per l'attivazione degli interventi sopra indicati**





MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LE INNOVAZIONI DEL CURRICOLO

AUTONOMIA E FLESSIBILITA'

AUTONOMIA

Gli istituti tecnici, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, possono:

a) utilizzare la **quota di autonomia del 20 per cento dell'orario complessivo del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno, distintamente calcolati per area di istruzione generale nazionale e area di indirizzo flessibile**, tenuto conto dell'organico dell'autonomia di cui all'**articolo 1, comma 5, della legge 13 luglio 2015, n. 107**, anche per potenziare gli insegnamenti obbligatori di entrambe le aree e per attivare ulteriori insegnamenti. Nell'utilizzo della quota di autonomia, **ciascuna disciplina non può essere decurtata in misura superiore al 25 per cento del suo complessivo monte ore nel quinquennio**, secondo quanto previsto dai quadri orari dei singoli indirizzi o articolazioni

FLESSIBILITA'

In coerenza con i risultati di apprendimento previsti dal Profilo educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato 2-bis e con i profili dei diversi indirizzi e di studi articolazione per l'attivazione degli interventi previsti dal precedente paragrafo 1, lettera c) nel **limite del 30 per cento del monte ore del quinto anno**.



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

AUTONOMIA

Focus su Area di indirizzo flessibile *Quota oraria calcolata sulla base del curriculum nazionale*

PRIMO BIENNIO

759 H

20% = 151,8 h **132 / 165 h (4 / 5h)**



Quota del curriculum a disposizione della
scuola 132 h

autonomia complessiva 264 / 297 h (8 / 9 h)

SECONDO BIENNIO

924 H

20% = 184,8 h **165 / 198h (5 / 6h)**



Quota del curriculum a disposizione della
scuola 198 h

autonomia complessiva 363 / 396 h (11 / 12 h)

QUINTO ANNO

297 H

20% = 59,4 h **33 / 66 h (1 / 2h)**



Quota del curriculum a disposizione della
scuola 231 h

autonomia complessiva 264 / 297 h (8 / 9 h)



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LE INNOVAZIONI DEL PROFILO DEL DIPLOMATO

Riferimento: Principio generale PNRR - *Allineare i curricula alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo* ha comportato la necessità di una revisione della struttura del profilo del diplomato.

STRUTTURA

- Identificazione dei principali **settori produttivi** cui si riferisce il percorso formativo con la specifica dei settori di specializzazione (articolazioni) in cui il percorso si può declinare
- Descrizione delle principali **attività** che, a conclusione del percorso, il diplomato deve essere in grado di esercitare
- Identificazione e descrizione dei **risultati di apprendimento in esito, espressi in termini di competenze**

*I risultati di apprendimento si caratterizzano sulla base di **competenze comuni** a tutti i percorsi in cui l'indirizzo si sviluppa e di **competenze specifiche** per singola articolazione*

Il Profilo complessivo del diplomato si compone inoltre:

- dei risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica descritti nella sezione 2.1 del PECuP (Allegato 2-bis dl 144/2022)
- dei risultati di apprendimento comuni ai percorsi del settore economico o del settore tecnologico-ambientale descritti nelle sezioni 2.2 e 2.3 espressi in termini di competenze

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore²³



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

ASPETTI OPERATIVI



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LE INNOVAZIONI DEL CURRICOLO

Verso una graduale transizione - ORGANICI

Nota Dipartimento n. 1397 del 19 marzo 2026

Utilizzo quota del curriculum e gestione dei nuovi ambiti ***Scienze sperimentali*** e ***Tecnologie di base***

- ✓ *Attenta ponderazione degli impatti in un'ottica di graduale adeguamento*
- ✓ *In presenza di classi atipiche privilegiare la classe di concorso che potenzialmente potrebbe determinare soprannumero (continuità)*
- ✓ *Utilizzo della quota del curriculum a disposizione della scuola da destinarsi prioritariamente a discipline dell'Area di indirizzo per evitare il determinarsi di situazioni di soprannumero a livello di scuola e di esubero a livello provinciale*
- ✓ *Attenzione nel settore economico agli insegnamenti di Geografia e 2^a lingua comunitaria*
- ✓ *Attenzione nel settore tecnologico-ambientale agli insegnamenti delle Scienze sperimentali (possibilità di attribuzione del monte ore a più classi di concorso mantenendo la logica della disciplina unitaria) e agli insegnamenti dell'ambito delle Tecnologie di base (possibilità di ripartire le discipline nel biennio anche prevedendo una diversa distribuzione oraria)*

*Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore*²⁵



ESEMPIO

Amministrazione finanza e marketing – primo biennio

Quota del curriculum	Discipline	Classi di concorso Nuovo ordinamento	Monte ore 1° anno	Monte ore 2° anno	Differenza monte ore	Corrispondenza classi di concorso previgente ordinamento	Note
Area di indirizzo flessibile	Scienze sperimentali	A-20 A-34 A-50	132	132	0	A-20 A-34 A-50	
	Economia aziendale	A-45	66	66	0	A-45	
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	A-41 A-66 (*)	66	66	0	A-41 A-66 (*)	
	Geografia economica	A-21 A-50 (**)	33	66	(99/99) -33 / - 33	A-21 A-50 (**)	Compensazione con geografia dell'area generale (+33) e con la quota del curriculum a disposizione delle scuole (+33/+33)
	2^ Lingua comunitaria	A-22	66	66	(99/99) -33 / - 33	A-22	Compensazione con la quota del curriculum a disposizione delle scuole (+33/+33)
	Quota del curriculum a disposizione della scuola			66	66		
Di cui in compresenza		B-02 B-16					
Totale area di indirizzo flessibile			429	462			

**MIM**Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LE INNOVAZIONI DEL CURRICOLO

*Verso una graduale transizione***ESEMPIO**

Chimica, materiali e biotecnologie – primo biennio

Quota del curriculum	Ambiti	Discipline	Classi di concorso Nuovo ordinamento	Monte ore 1° anno	Monte ore 2° anno	Differenza monte ore vecchio ordinamento	Corrispondenza classi concorso vecchio ordinamento	Note
Area di indirizzo flessibile	Scienze sperimentali	Scienze sperimentali	A-20 A-34 A-50	132	165	(264/264) -132 / -99	A-20 A-34 A-50	Consigliabile assegnazione A-20 e A-50
	Tecnologie di base	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	A-40 A-41	66		99 -33	A-40 A-41	Compensazione con la quota del curriculum a disposizione della scuola (+33)
		Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	A-37	66	66	99-99 -33 / -33	A-37	Compensazione con la quota del curriculum a disposizione della scuola (+33 / +33)
	Elementi di base dell'indirizzo	Chimica applicata	A-34	99	165	Nuova disciplina	A-34	Recupero ore a favore della A-34
	Quota del curriculum a disposizione della scuola				66	66		
<i>di cui in compresenza</i>			B-03 B-12 B-16 B-17	165	165			
Totale Area di indirizzo flessibile				429	462			



ESEMPIO

Agraria, agroalimentare e agroindustria – primo biennio

Quota del curriculum	Ambiti	Discipline	Classi di concorso Nuovo ordinamento	Monte ore 1° anno	Monte ore 2° anno	Differenza monte ore vecchio ordinamento	Corrispondenza classi concorso vecchio ordinamento	Note
Area di indirizzo flessibile	Scienze sperimentali	Scienze sperimentali	A-20 A-34 A-50	132	165	(264/264) -132 / -99	A-20 A-34 A-50	Compensazione con la quota del curriculum a disposizione delle scuole (+66 +66) per le classi di concorso A-20 A-34
	Tecnologie di base	Informatica e smart farming	A-40 A-41	99		0	A-40 A-41	
		Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	A-37		99	99/99 -99 / 0	A-37	Possibilità di split tra le due discipline delle tecnologie di base per impatto su organici primo anno
	Elementi di base dell'indirizzo	Agrobiologia	A-50 A-51	66	66	Nuova disciplina	A-50 A-51	A-50 recupera in aggiunta a scienze sperimentali (66/33)
		Fondamenti di scienze agrarie	A-51	66	66	Nuova disciplina	A-51	
Quota del curriculum a disposizione della scuola				66	66			
<i>di cui in compresenza</i>			B-03 B-11 B-12 B-16 B-17	165	165			
Totale Area di indirizzo flessibile				429	462			



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

LE INNOVAZIONI DEL CURRICOLO

Verso una graduale transizione – CURRICOLO D'ISTITUTO

RILEVAZIONE FABBISOGNI FORMATIVI

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

DIPARTIMENTI

COLLEGIO DOCENTI

CURRICOLO D'ISTITUTO

Integra il curriculum nazionale e pertanto garantisce i risultati di apprendimento in esito previsti per ciascun percorso

L'autonomia delle scuole non può, quindi, ridefinire sostanzialmente i risultati di apprendimento dei singoli percorsi di studio che costituiscono il riferimento per la seconda prova dell'esame di maturità



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

I PASSI SUCCESSIVI

- **DECRETO MINISTERIALE** *Individuazione delle classi di concorso da assegnare alle discipline dei percorsi di istruzione tecnica in relazione ai nuovi quadri orari*
- **DECRETO MINISTERIALE** *Definizione dei quadri orari dei percorsi di istruzione tecnica di secondo livello nel sistema di istruzione degli adulti, di cui all'articolo 4, comma 1, lett. b) del DPR n. 263 del 2012.*
- **DIRETTIVA** *per la Definizione di Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione tecnica nonché per la declinazione dei risultati di apprendimento di cui agli Allegati da A1 a A11 in competenze, abilità e conoscenze*
- **MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO**